

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA
SERVIZIO DI REVISIONE CINEMATOGRAFICA
ROMA



Marca: Deka Film

TITOLO: **La porta chiusa**

dichiarato 2250
Metraggio accertato 2250

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La Soc. An. Artisti Associati presenta
LA PORTA CHIUSA
con **OLGA TSCHÉCHOWA - ALBRECHT SCHOENHALS**
FRIEDRICH KAYSSLER - OTTO GRAF - MARI-
NA V. DITMAR
Regia: **JURGEN VON ALTEN**

Angelica, la bellissima moglie del prof. Fritz Deubertz. Questi, come artista ha avuto una carriera difficile, ma ora finalmente il suo quadro è stato premiato con medaglia d'oro all'esposizione. Prima di sposarsi, Angelica è stata una celebre cantante d'opera, e ha rinunciato al teatro per vivere sola con il marito e dedicare tutte le cure alla sua Annalisa.

Angelica vorrebbe andare a trovare la figlia a Heidelberg dove trovasi a studiare. Durante l'assenza di Angelica, Fritz ha avuto una discussione con suo padre. Ha dovuto confessargli di avere un debito di 25.000 marchi con l'antiquario Immerzeel. Il colloquio finisce bruscamente; Fritz nervosissimo esce a cavallo, ed è vittima di una disgrazia. Angelica è subito richiamata telegraficamente a Berlino. Qualche giorno dopo riceve la visita del giovane Immerzeel, che desidera parlarle a quattr'occhi. Pochi minuti dopo si ode uno sparo. Il domestico accorso, trova Immerzeel morto, e Angelica ancora con la rivoltella in mano. Angelica viene condannata a cinque anni di reclusione. Siccome non ha voluto dir nulla intorno alla causa dell'omicidio, tutti la credono amante di Immerzeel. Il vecchio Deubertz decide di chiudere la porta

della sua casa ad Angelica e proibisce ad Annalisa di rivedere sua madre. La giovane però è molto triste. Non poter rivedere sua madre, quando invece vorrebbe tanto difenderla.

Il Dott. Westphal al corrente della situazione, promette ad Annalisa di interessarsi del mistero di Angelica. Uscita dal carcere Angelica tenta di ritrovare la pace nella sua antica professione, ma i contratti vengono tutti revocati, appena si sa che è una licenziata dal carcere. Angelica decide allora di uscire dalla cerchia di tutti quelli che l'avevano conosciuta. Ma il Dr. Westphal riesce a trovarla e a farle confessare come avvenne il delitto. Essa ha ucciso per salvaguardare il nome di suo marito. Sembra che suo marito avesse falsificato un quadro di autore e che Immerzeel si fosse servito di questo segreto per minacciarla e ricattarla dopo la morte del marito. Il Dr. Westphal accoglie con ansia febbrile tutte le prove per fare riaprire il processo e dimostrare l'innocenza di Angelica. Riesce perfino ad impossessarsi del quadro falsificato che porta ad Angelica. Ma l'indomani tornando a casa di Angelica trova che il quadro è sparito. Angelica gli racconta che il vecchio suocero è venuto da lei per chiederle perdono e per pregarla di voler ritornare nella sua casa, scongiurandola di consegnargli il quadro, perchè non potrebbe sopravvivere alla vergogna di veder macchiato l'onore di suo figlio. La prova maggiore del processo viene a mancare. Ma il vecchio tranquillizza Westphal: con la sua testimonianza difenderà e salverà Angelica, e farà del tutto per aiutare Angelica a ricostruire la sua vita.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta* concesso **29 LUG. 1946** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e la scrittura della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterare in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2° Che sono eliminate dalla testata e dalla pubblicità il nome della casa produttrice, del regista e degli interpreti.

Roma, li **29 LUG. 1946**

IL SOTTOSCRITTO DELLO STATO

Calusing